

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA RELATIVA AL TRATTAMENTO

ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

ANNO 2011

MODALITÀ DI COSTRUZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO ANNO 2011

PREMESSA.

In data 16 ottobre 2008 è stato firmato il CCNL del comparto Università – quadriennio giuridico 2006-2009 e primo biennio economico 2006-2007, che ha destinato alla contrattazione decentrata risorse pari allo 0,5% del monte salari dell'anno 2005 (€ 54.275.394,00 – depurate dell'ammontare degli arretrati come previsto dalla Circolare del MEF n. 31 del 14/11/2008). Le corrispondenti risorse destinate dal CCNL al fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale sono pari a € 196.547,40 annui (una parte delle quali il CCNL stesso destina espressamente all'indennità mensile) e al fondo per la retribuzione di posizione e risultato categoria EP sono pari a € 74.739.57 annui.

L'articolo 9 al comma 2-bis della legge 122 del 30 luglio 2010 prevede inoltre una riduzione del trattamento accessorio in misura proporzionale alla diminuzione del Personale in servizio. Il calcolo di tale riduzione, applicato secondo la Circolare n. 12/2011 del MEF, comporta una contrazione pari all'1.48% applicata al fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva ed individuale, al fondo per la retribuzione di posizione e risultato categoria EP e al fondo per il lavoro straordinario.

In data 5 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'accordo sul salario accessorio 2011 del PTA per un ammontare complessivo di € 3.391.803,69, tale ammontare tuttavia non tiene conto della corretta applicazione dell'art. 9, comma 2-bis della legge 122/10. La costruzione 2011 evidenzia un fondo

di € 5.595.396,19 dal quale è stato necessario detrarre € 91.184,65 per riportarlo all'ammontare certificato del 2010, pari a € 5.504.211,54. Inoltre, il calcolo della riduzione proporzionale alla diminuzione dell'organico era stata operata sul fondo netto, mentre la tassazione operata su fondo lordo ha dato come esito € 81.462,33. La costruzione 2011 è l'esatta riproposizione di quella del 2010, salvo il costo delle PEO 2010 pari a € 517.428,77, le riassegnazioni al fondo di € 184.974,00 per cessazioni e € 3.785,71 per passaggi di categoria, all' "*ammontare totale della spesa per PEO al netto delle riassegnazioni al fondo*". Sono state inoltre aggiunti € 109.469,51 all'apposito fondo dei risparmi da RIA derivanti da cessazioni, oltre all'adeguamento citato alla legge 122/10. Il fondo netto è risultato pertanto pari a € 3.203.741,81.

Nel merito, la tabella per la costruzione dei fondi per gli accessori anno 2011 (**all.1**), è stata costruita secondo le previsioni contrattuali e di legge, si segnala in particolare:

Nel fondo "compensi per lavoro straordinario per categorie B, C, D" è stato indicato l'importo corrispondente a quello per l'anno 1999, pari ad € 511.000 (importo massimo consentito, con una differenza di a € 79.052,75 rispetto a quanto certificato per il 2004). Come sopra indicato, in virtù della Legge 122/2010, tale fondo subisce una decurtazione dell'1.48% riducendosi a € 503.437,20.

.

L'importo totale delle voci di incremento (pari a € 5.546.493,20) viene riportato, a seguito di quanto previsto dall'art. 1, comma 189, della Legge 266/2005, al minore importo di € 4.973.988,34 (corrispondente a € 5.546.493,20 diminuito di € 79.052,75). In particolare, tra gli incrementi, si segnala che:

1. coerentemente con quanto previsto dall'art. 66, comma 7, della Legge 133/2008, non è stata inclusa nel prospetto la voce corrispondente al 20% dell'importo delle economie liberate dalla trasformazione dei rapporti di lavoro part-time nell'anno precedente;
2. le risorse aggiuntive riprese dall'art. 87 del vigente CCNL relative all'ex art. 67 comma 1 lettera f) sono pari ad € 1.045.501,51 lordo dipendente. Tale valore rappresenta l'importo del Fondo Comune di Ateneo (ex art. 66 della L.382/80) che l'Ateneo ha incamerato nell'esercizio 2010 secondo quanto previsto dal Regolamento, a fronte di ritenute su contratti

ed accordi con soggetti pubblici e privati **(v. all. 2)**. L'importo di cui sopra è pari al 50% dell'importo incamerato ridotto del 32,7% per le ritenute Ente;

3. le risorse di cui all'art. 88 del vigente CCNL (ex art. 68) comma 2 lettera a) sono riportate al valore certificato per l'anno 2004 e sono pari a € 156.025,64 lordo dipendente. Tale valore rappresenta il calcolo del differenziale tra posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria di coloro che sono cessati definitivamente entro l'anno precedente il 2004;
4. con riferimento all'importo di cui all'art. 87 comma 2 del vigente CCNL (ex art. 67 comma 4), pari a € 3.380.302,25 (corrispondente a quanto previsto per l'anno 2004), si fa presente che tali risorse si considerano ormai consolidate, in quanto:
 - a) nel corso del 2011, in applicazione della Legge 240/10 ("Riforma Gelmini"), l'Ateneo ha dato luogo ad una profonda riorganizzazione delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio. In tale ambito è stata completamente rivista la struttura per facoltà e quella dipartimentale, sulla base di una ridefinizione dello Statuto di Ateneo e dei regolamenti.
 - b) permangono i benefici per l'Ateneo accumulati nel corso degli anni in seguito all'aggiornamento normativo e tecnologico dei servizi esistenti;
 - c) permane l'attivazione di nuovi servizi che hanno prodotto e producono un correlato aumento delle prestazioni del personale, tra i quali vanno annoverati anche quelli derivanti dalla realizzazione per il 2011 della messa a regime del sistema informativo degli studenti collegato alle innovazioni introdotte negli ordinamenti didattici per ciascun Corso di Laurea.

Il saldo tra il totale degli incrementi e quello delle detrazioni, al lordo delle PEO e al netto di quanto previsto dall'art. 87 del CCNL vigente (ex art. 67), comma 1, lettera a), è pari ad € 4.829.082,62, a cui va aggiunto l'importo di € 79.052,75 corrispondente alla differenza per il diverso importo per lavoro straordinario certificabile rispetto al 2004; il saldo totale equivalente al 2004 diventa quindi pari a € 4.908.135,37.

A seguito della corrispondente assegnazione al capitolo stipendi, dal saldo di cui al punto 4), che è pari a € 4.908.135,37, è stato detratto il totale delle spese per PEO relative a tutti gli anni

precedenti al netto della rassegnazione al fondo delle differenze tra la posizione economica rivestita e quella iniziale dei dipendenti passati di categoria dall'anno 2006 (comma 193 Legge 266/2005) e del differenziale tra posizioni economiche rivestite e valore iniziale delle categorie di coloro che sono cessati definitivamente dall'anno 2004, per un importo pari a € 3.721.632,54.

Al saldo così determinato sono stati aggiunti gli aumenti contrattuali previsti dai CCNL successivi al 2004, per le quote di competenza dell'anno 2011. Si segnala in particolare che l'importo pari ad € 622.521,94 (punto m), si riferisce ai risparmi intervenuti sulla retribuzione individuale di anzianità (RIA) in godimento del personale cessato dal servizio a decorrere dall'1.1.2002. Per il calcolo sono stati verificati per ciascun anno i dipendenti tecnici amministrativi cessati ed i relativi importi mensili pagati per la RIA di ciascun dipendente cessato. Le economie corrispondono alle mensilità risparmiate nel corso dell'anno 2010 incluso il rateo di tredicesima, a partire dal mese di cessazione (il mese è stato incluso se alla data di cessazione era uguale o inferiore al 15 del mese ed escluso se superiore). A queste si aggiungono le annualizzazioni che corrispondono all'importo RIA mensile dei cessati dall'anno 2002 all'anno 2010 moltiplicato per tredici mensilità.

(v. all. 3).

La decurtazione del 10% del fondo accessorio relativo all'anno 2004, prevista dalla Legge 133/2008, è stata calcolata sul valore totale pari al 2004 al lordo delle PEO e al netto dell'art. 67, comma 1, lettera a), corrispondente a € 490.813,53, comprensivi di 7.905,27 € provenienti dalla rettifica in sede di certificazione dell'accessorio 2010.

La determinazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di categoria EP corrisponde a quanto detratto alla voce art. 67 comma 1 lettera a (€ 473.320,70 + 283.850,77), a cui sono stati sommati gli incrementi contrattuali previsti in percentuale, ai quali è stata operata la decurtazione del 10% del fondo relativo all'anno 2004, prevista dalla Legge 133/2008, pari a € 92.539,56. L'ammontare complessivo del fondo è pari ad € 1.014.198,07. Si ricorda, come indicato in premessa, che in virtù della Legge 122/2010 tale fondo subisce una decurtazione dell'1.48% riducendosi a € 999.187,94.

Nella parte finale della tabella **(all. 1)** gli importi come sopra definiti, sono stati incrementati del 32,7% per riportare i valori all'importo lordo ente. Il totale complessivo così determinato risulta pari ad € 4.251.365,39.

In conclusione, rispetto al 2010 il salario accessorio del 2011 ha avuto le seguenti variazioni:

- a) l'ammontare totale della spesa per PEO, al netto delle riassegnazioni al fondo per i dipendenti passati di categoria dall'anno 2006 e per i dipendenti cessati dall'anno 2004, è pari a € 3.721.632,54 (comprensivo di € 14.129,61 rilevati dal Collegio in sede di certificazione del salario accessorio 2009 e 2010), comprendente il costo della tornata PEO dell'anno 2010, pari a € 517.428,77 e l'importo del differenziale tra posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei cessati anno 2010, pari a 184.974,00 euro nonché le progressioni di carriera, pari a € 3.785,71.
- b) Risparmi da RIA derivanti da cessazioni del 2010 pari a € 91.184,64 che aggiunti al fondo 2009 di € 531.337,30 determinano il nuovo fondo 2011 pari a € 622.521,94.